










LEGENDA SIMBOLI – FORZA MOTRICE ED IMPIANTI ELETTRICI PER MECCANICI	
codice EPI	Descrizione
	 Conduzione di marcia - discendenza
	 Coppia di derivazione
	 Tabulazione per peso massimo
	 Tabulazione in PVC a vite
MF-E.025 MF-E.026	Cine porta e portapegni a pini e pini con soffo superiore per impasti enormi e speciali
E.01.01.02.02 E.01.01.02.03 E.01.01.02.04	Presso modulare componibile universale P40 3P+1 10/16A/150
E.01.02.00.01 E.01.02.00.02 E.01.02.10.02	Presso intersezione tipo RC-309 3P+1 16A-220V
	 Gruppo pressa (vedere particolare)
	 Torretta incassata a pannello (vedere particolare)
MF-E.023	<p>Punta di derivatore</p> <p>RSC = quadrante di cinesca (RSC/5/2500)</p> <p>FC = quadrante a vite (2300)</p>
MF-E.024	 Punta di derivatore
E.01.01.01.02	Selettore antigruppo 4P 32A in custodia da esterno 8 moduli P55
E.01.01.02.02	 Punta di derivatore elettropressa
	 Custodia portatutti modulare componibile in esecuzione IP40

ANNOTAZIONI VARIE

1) NUMERO E LITTO DI LETTINO ACCANTO GLI UTILIZZATORI
IDENTIFICANO I DISPOSITIVI AD OGNI CAMMINO DI PERMANENZA,
INSTALLATI IN LOCO O NON GIU'GARE ELETTRICI.

PER LE ESATTE QUOTAZI E DIMENSIONI DI INGRESSI E UPERE
MURORIE SI FARÀ' APPENDENDO GLI ELABORATI ARCHITETTICI
DI SUPPORTO.

TUTTI I MATERIALI E GLI APPARECCHI IMPIEGATI NEGLI IMPIANTI
ELETTRICI DOVRANNO ESSERE ADATTI AL AMBIENTE IN CUI
SARANNO INSTALLATI E DOVRANNO AVERE CARATTERISTICHE TALI
DA RESISTERE ALLE AZIONI MECCANICHE, CORROSIONE, TEMPERE
E DIVERSE ALL'UMIDITA' ALLE QUALI POTRANNO ESSERE
ESPOSTI DURANTE L'ESERCIZIO.

TUTTI I SISTEMI CON TENSIONE DI RIFERIMENTO DIFFERENTE
(ENERGIA, TRASMISSIONE DATA, ETC.) SARANNO DISTRIBUITI CON
CANALIZZAZIONI DISTINTE E SEPARATI CON DISPOSITIVI SITI
DIVISORI.

LE CASSETTE DI DERIVAZIONE E/O RIMPIOMBATE DEGRATE GLI
IMPIANTI SPECIALI SARANNO MUNITI DI SETTI SEPARATI.

IN TUTTE LE LUBRIFICAZIONI NON UTILIZZATE SI DOVRÀ' IMPIANTARE
UN CANO DI TRAIRO PER EVENTUALI INFIANGHI SUCCESSIVI.

DESCRIZIONE. SISTEMA DI NUMERAZIONE

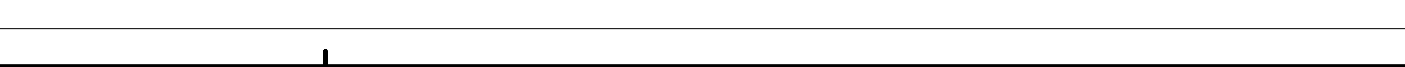
Q = CROCCIO LUMINOSITÀ ORIZZONTALE
E = CROCCIO LUMINOSITÀ DI STERENZA
M = CROCCIO PERI PERI NOTTIE
N = CROCCIO IMPIANTI TEOLOGICI
UPT = CROCCIO IN SPEDIZIONE CROCCIO
E = CROCCIO ALIMENTAZIONE GIUO ELETTRICO SECONDO


IMPIANTO ENERGIA

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI ELETTRICI PER MECCANICA

***DISEGNO VALIDO
SOLO PER
IMPIANTI ELETTRICI***



		COMUNE DI BELLARIA		PROV. FORLÌ	
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bellaria Rivolgersi: Torio Patisserie		Ufficio della Sanità Municipale Ufficio di Bellaria e Lusa e Sanitario Sanitario			
CONSEGNA		VERIFICAZIONE/ADDESIONE/PROVAZIONE			
DATA E FINE:		DATA E FINE:			
TORNARE PRIMA DI ATTENDERE LA VERIFICAZIONE/ADDESIONE					
OSPEDALE BELLARIA - PAD. A RIQUALIFICAZIONE SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORIO ANALISI					
SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO					
PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Franco Emiliati		PROGETTO STRUTTURALE Ing. Cristina Mazzoli		AGENDA USL DI BELLARIA DELEGATO CON DELIBERA N. 203 del 10/07/2019 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO DISTRIZIONE (Ing. Claudio Reggiani)	
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Andrea Gaudi		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI Ing. Andrea Gaudi		DIRETTORE GENERALE Dott. Paolo Borroni	
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE		COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE		RESPONSABILE UG Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliati	
PRESDIO: OSPEDALE BELLARIA		CODICE EDIFICIO PAD_A		RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Franco Emiliati	
EDIFICIO: PADILIGIONE A				COLLABORATORE/ESTENSORE	
PIANO: BASE				DIREZIONE LAVORI	
ELABORATO:				CODICE PROG. EE ELAB. IN EA0_A	
				SOTTISTITUITO IN N	
				SOTTISTITUITO DAL N.	
ARCHIVIO USL N.		SCALA: 1:200/50		ACCOMPAGNAMENTO	
DATA: NOVEMBRE 2018		F.ILE:		1 01120202 3	
ARCHIVIO N.		MODI: Progetti AOT Rev. 01 del 20/10/2018		2 30102022 4	